



Osservatorio provinciale sull'economia  
della provincia di Terni

# INDICATORI DELL'ECONOMIA TERNANA

Situazione al 30/06/2016

n. 11/2017







Osservatorio provinciale sull'economia  
della provincia di Terni

# INDICATORI DELL'ECONOMIA TERNANA

Situazione al 30/06/2016

n. 11/2017



## Hanno collaborato

Emanuele D'Amico - Prefettura di Terni

Luca Calzola - Istat

Algero Penconi - Regione Umbria

Claudio Valeriani - Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Terni

Adriano Bartolucci - Direzione territoriale del lavoro dell'Umbria - Sede di Terni

Paolo D'Atri - Inps, Direzione provinciale di Terni

## Coordinamento:

Metodologico, scientifico: Luca Calzola

Tecnico, organizzativo: Emanuele D'Amico

## Nota redazionale

Il presente rapporto è stato predisposto dall'Osservatorio provinciale sull'economia, costituito presso la Prefettura di Terni, con lo scopo di fornire alle amministrazioni locali un agile strumento informativo sull'andamento dell'economia provinciale. I dati e gli indicatori che verranno presentati sono stati elaborati attraverso un utilizzo integrato delle informazioni messe a disposizione da Amministrazioni e Enti operanti sul territorio.






Si ringrazia Banca d'Italia, Nucleo per la ricerca economica della filiale di Perugia per i dati forniti e il supporto metodologico

© ANNO 2017

Camera di commercio di Terni

Stampato presso Camera di commercio di Terni, gennaio 2017

# INDICE

	Sintesi	5
	Il confronto con il dato regionale e nazionale	6
	<b>1. La realtà produttiva</b>	7
	1.1 - Consistenza e struttura delle imprese	7
	1.2 - Risultati delle imprese sui mercati esteri	9
	<b>2. Lo stato dell'occupazione</b>	12
	2.1 - L'offerta di lavoro	12
	2.2 - I flussi degli avviamenti al lavoro	13
	2.3 - Gli ammortizzatori Inps	16
	2.4 - Il lavoro sommerso	17
	<b>3. L'andamento del credito</b>	18
	3.1 - La dinamica dei prestiti bancari	18
	3.2 - La qualità del credito	19
	3.3 - Le cessioni del quinto	19
	3.4 - I protesti	20
	<b>4. Il turismo</b>	21
	<b>Glossario e guida alla lettura</b>	23



# INDICATORI DELL'ECONOMIA TERNANA

Aggiornamento al primo semestre 2016

## Sintesi

Nel primo semestre 2016 è proseguita la fase di crescita dell'attività economica regionale iniziata alla fine dell'anno precedente, ma la ripresa risulta ancora debole e caratterizzata da segnali contrastanti.

Si assiste a un aumento del numero delle imprese attive iscritte nei registri camerali, anche se in misura ancora contenuta. Come in passato, la crescita delle attività imprenditoriali interessa il settore dei servizi mentre sono ancora in calo le unità produttive della manifattura e delle costruzioni.

Per quanto riguarda il commercio con l'estero, il primo semestre del 2016 segna una ripresa delle esportazioni, al contrario delle importazioni che sono in diminuzione.

Nel periodo di riferimento, il mercato del lavoro, secondo l'indagine Istat, è la componente del tessuto economico che mostra i segnali più incerti con una decrescita delle forze di lavoro, che riguarda sia gli occupati sia le persone in cerca di occupazione, e un aumento degli inattivi.

L'andamento negativo dell'occupazione trova conferma nella flessione degli avviamenti attivati presso i Centri per l'impiego, che interessa sia i lavoratori italiani sia, in misura maggiore, quelli stranieri.

Il ricorso alla cassa integrazione guadagni, registra una diminuzione delle ore autorizzate, soprattutto per quanto concerne gli interventi autorizzativi di cassa in deroga ma anche, in forma minore, per quelli attinenti alla cassa straordinaria.

Con riferimento al credito, continuano a crescere i finanziamenti a favore delle imprese più grandi e delle famiglie mentre la qualità è in via di miglioramento, considerata la riduzione delle esposizioni passate in sofferenza. Anche, il numero dei protesti è diminuito sia come consistenza che come valore.

Indicazioni positive provengono, infine, dal settore turistico, caratterizzato da una ripresa grazie all'incremento delle presenze e degli arrivi di italiani.

## Il confronto con il dato regionale e nazionale

Il Prospetto 1.1 fornisce il dettaglio dei principali indicatori economici per la Provincia di Terni, l'Umbria e l'Italia al 30 giugno 2016. Il numero delle imprese attive nella provincia di Terni registra una crescita tendenziale maggiore rispetto a quella che si è verificata nel complesso della regione e del Paese; nel periodo gennaio-giugno 2016 il saldo iscrizioni-cancellazioni nei registri camerali è positivo e più elevato dei valori di Umbria e Italia; il numero dei fallimenti per 1.000 imprese attive è superiore a quello sia regionale che nazionale. Sempre nel primo semestre 2016, a Terni le esportazioni hanno segnato un lieve incremento, più contenuto rispetto a quello registrato nella regione, ma superiore alla media nazionale. Anche il saldo commerciale, rispetto al totale degli scambi, risulta inferiore a quello umbro e più alto di quello italiano. Gli occupati sono diminuiti, mentre sia nella regione che nel complesso del Paese si rileva un andamento positivo. La provincia registra un tasso di occupazione superiore a quello nazionale ma inferiore a quello umbro. All'opposto, il tasso di disoccupazione è inferiore a quello nazionale e superiore a quello regionale. Le ore autorizzate di cassa integrazione guadagni diminuiscono in modo più accentuato rispetto all'andamento regionale e nazionale. I prestiti bancari crescono a Terni mentre ristagnano in Umbria e in Italia; l'incidenza delle nuove sofferenze bancarie è in linea con il dato nazionale e minore rispetto a quella regionale.

**Prospetto 1.1 - Indicatori economici: Provincia di Terni, Umbria e Italia a confronto - 1° semestre 2016**

INDICATORI	Terni	Umbria	Italia
Variazione % imprese (2° trimestre 2016 / 2° trimestre 2015)	0,6	0,1	0,2
Saldo imprese (per 100 imprese attive)	0,6	0,4	0,2
Fallimenti per 1.000 imprese	2,1	1,5	1,4
Variazione % esportazioni (1° semestre 2016 / 1° semestre 2015)	1,5	2,4	0,3
Saldo commercio estero (per 100 euro di scambi) (a)	14,2	26,7	6,0
Variazione % occupati (1° semestre 2016 / 1° semestre 2015)	-2,5	0,1	1,5
Tasso di occupazione (15-64 anni)	58,9	62,7	56,9
Tasso di disoccupazione (15 anni e più)	10,5	10,1	11,8
Variazione % ore CIG autorizzate (2° semestre 2016 / 1° semestre 2015)	-50,7	-37,2	-23,7
Ore CIG pagate per 100 autorizzate	47,7	35,5	33,2
Variazione % prestiti bancari (2° semestre 2016 / 1° semestre 2015)	1,1	0,1	-
Indice di nuove sofferenze del credito bancario	3,0	3,7	3,0

Fonte: Camera di Commercio di Terni, Istat, Inps, Banca d'Italia (vedi capitoli successivi)

(a) Rapporto percentuale tra il saldo e il totale di importazioni e esportazioni.



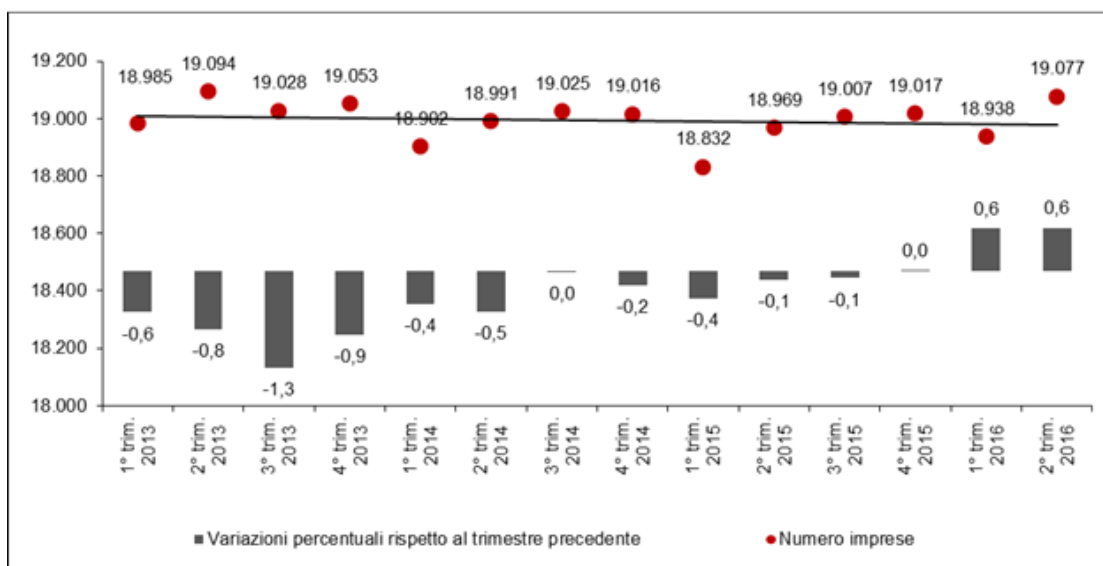
## 1. La realtà produttiva



### 1.1 - Consistenza e struttura delle imprese

In base ai dati del registro imprese della Camera di commercio di Terni, tenuto conto dei valori più bassi che si registrano nel primo trimestre di ciascun anno a causa delle periodiche cancellazioni di ufficio, nel primo e secondo trimestre del 2016 si rileva un aumento del numero delle imprese attive iscritte nei registri camerali che segna un'inversione di tendenza rispetto all'andamento negativo registrato nel periodo precedente (Figura 1.1). Nei primi due trimestri del 2016, il numero d'imprese attive è pari, rispettivamente, a 18.938 e 19.077 unità; rispetto allo stesso periodo del 2015, l'incremento è pari, rispettivamente, a 106 e 108 unità (+0,6 per cento in entrambi i periodi).

**Figura 1.1 - Movimento delle imprese attive iscritte alla Camera di commercio di Terni - 1° trimestre 2013 - 2° trimestre 2016** (valori assoluti e variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)



Fonte: Camera di commercio di Terni - Registro imprese

Nei due trimestri presi in esame (Tavola 1.1) si riscontra un incremento delle imprese agricole (+0,5 per cento e +1,4 per cento nel confronto con i primi due trimestri del 2015) mentre continua la flessione tendenziale delle imprese manifatturiere (-1,8 per cento e -2,4 per cento) e di quelle che operano nel settore delle costruzioni (-2,4 per cento e -2,3 per cento). Quasi tutti i comparti del terziario mostrano una variazione positiva, gli incrementi maggiori si osservano nei servizi di alloggio e ristorazione (+4,3 per cento e +3,7 per cento); nelle attività professionali, scientifiche e tecniche (+3,9 per cento e +4,9 per cento); nell'istruzione (+6,1 per cento e +5,0 per cento); nella sanità e l'assistenza sociale (+6,1 per cento e +2,6 per cento).

Con riferimento alla forma giuridica delle imprese, nel 1° e 2° trimestre si segnala – in linea con la tendenza già riscontrata nei trimestri precedenti – un aumento tendenziale delle società di capitale (+4,3 e +4,7 per cento) e una contrazione delle società di persone (-2,7 e -2,0 per cento); rimane, invece, stabile l'ammontare delle imprese individuali.

Relativamente alle aree territoriali sub provinciali (vedi guida alla lettura), nei primi due trimestri dell'anno 2016 (Tavola 1.2) si registra una variazione tendenziale negativa nel comprensorio Amerino-Narnese che interessa il comparto dell'industria. Nei territori ternano e orvietano si osserva una leggera crescita delle imprese trainata dall'agricoltura e dal terziario.

**Tavola 1.1 - Imprese attive iscritte nel registro imprese della Camera di commercio di Terni per settore di attività e forma giuridica - 1° e 2° trimestre 2016** (valori assoluti e variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)

SETTORI DI ATTIVITA'/ FORMA GIURIDICA	Valori assoluti		Variazione %	
	1° Trimestre 2016	2° Trimestre 2016	1° trim. 2016 / 1° trim. 2015	2° trim. 2016 / 2° trim. 2015
SETTORI DI ATTIVITA'				
A Agricoltura, silvicoltura pesca	3.647	3.707	0,5	1,4
B Estrazione di minerali da cave e miniere	7	7	0,0	0,0
C Attività manifatturiere	1.487	1.491	-1,8	-2,4
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	74	76	10,4	16,9
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti	46	46	7,0	7,0
F Costruzioni	2.574	2.585	-2,4	-2,3
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	5.385	5.400	0,4	0,3
H Trasporto e magazzinaggio	402	400	-2,4	-2,7
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1.316	1.333	4,3	3,7
J Servizi di informazione e comunicazione	363	372	0,0	0,3
K Attività finanziarie e assicurative	489	503	2,1	5,2
L Attività immobiliari	579	580	-0,2	-0,2
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	593	605	3,9	4,9
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	569	571	4,8	1,8
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	0	0	0,0	0,0
P Istruzione	105	105	6,1	5,0
Q Sanità e assistenza sociale	156	157	6,1	2,6
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diverse	197	194	3,1	1,6
S Altre attività di servizi	937	940	2,9	2,2
T-X Altre imprese e non classificate	12	5	-25,0	-61,5
<b>Totale</b>	<b>18.938</b>	<b>19.077</b>	<b>0,6</b>	<b>0,6</b>
FORMA GIURIDICA				
Società di capitale	3.396	3.458	4,3	4,7
Società di persone	3.188	3.188	-2,7	-2,0
Imprese individuali	11.915	11.989	0,4	0,1
Altre forme	439	442	1,2	0,9
<b>Totale</b>	<b>18.938</b>	<b>19.077</b>	<b>0,6</b>	<b>0,6</b>

Fonte: Camera di commercio di Terni - Registro imprese

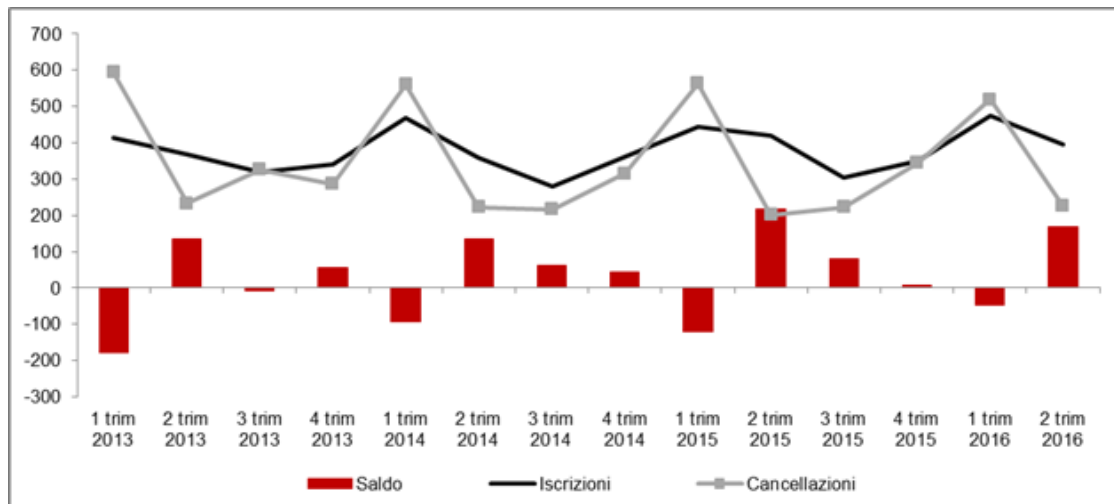
**Tavola 1.2 - Imprese attive iscritte nel registro imprese della Camera di commercio di Terni per area territoriale e settore di attività - 1° e 2° trimestre 2016** (valori assoluti e variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)

AREE TERRITORIALI / SETTORI DI ATTIVITA'	Valori assoluti		Variazione %	
	1° Trimestre 2016	2° Trimestre 2016	1° trim. 2016 / 1° trim. 2015	2° trim. 2016 / 2° trim. 2015
ORVIETO	4.069	4.093	0,4	0,5
Agricoltura	1.196	1.209	1,3	0,9
Industria in senso stretto	333	334	-0,3	1,2
Costruzioni	518	517	-2,3	-2,3
Commercio e alberghi	1.241	1.245	-0,5	-0,2
Altri servizi e nc	781	788	2,5	2,5
NARNI-AMELIA	4.620	4.657	-0,2	-0,4
Agricoltura	1.398	1.420	0,3	-0,5
Industria in senso stretto	408	412	-1,2	-2,2
Costruzioni	686	688	-2,1	-2,0
Commercio e alberghi	1.332	1.338	0,7	0,4
Altri servizi e nc	796	799	-0,4	0,6
TERNI	10.249	10.327	1,0	1,1
Agricoltura	1.053	1.078	3,0	1,4
Industria in senso stretto	873	874	-1,8	-1,4
Costruzioni	1.370	1.380	-2,3	-2,6
Commercio e alberghi	4.128	4.150	1,5	1,8
Altri servizi e nc	2.825	2.845	2,2	2,4
<b>Provincia di Terni</b>	<b>18.938</b>	<b>19.077</b>	<b>0,6</b>	<b>0,6</b>

Fonte: Camera di commercio di Terni - Registro imprese

Nel corso del 1° e 2° trimestre 2016, con riferimento al complesso delle imprese – attive e non attive – registrate negli archivi camerale, il numero delle nuove iscrizioni (868) è stato superiore a quello delle cessazioni (746), con un saldo positivo di 122 unità; nello stesso periodo del 2015 il saldo era risultato positivo con un incremento di 98 unità (Figura 1.2).

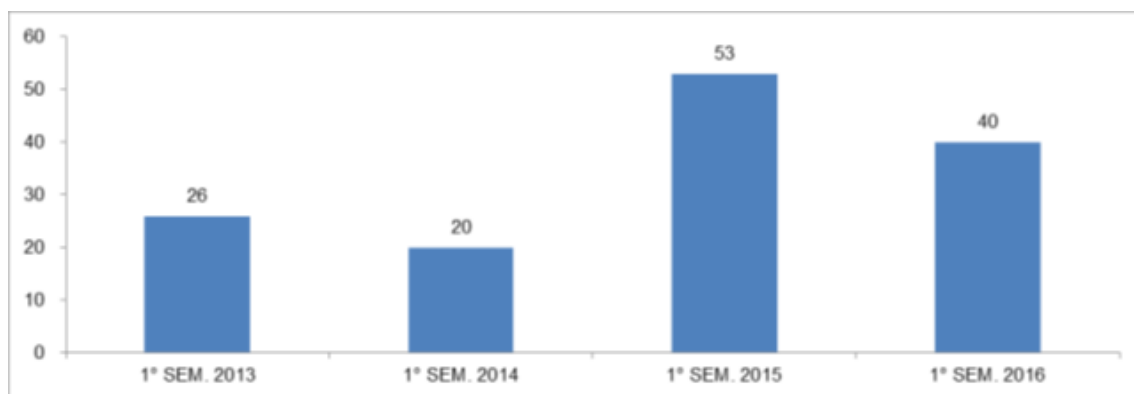
**Figura 1.2 - Movimento delle imprese iscritte alla Camera di commercio di Terni - 1° trimestre 2013 - 2° trimestre 2016 (valori assoluti)**



Fonte: Camera di commercio di Terni - Registro imprese

Nel corso del primo semestre 2016, in provincia di Terni si sono registrati 40 fallimenti di imprese. Rispetto allo stesso periodo del 2015 il dato si posiziona su un valore più basso, ma ancora superiore rispetto all'ammontare rilevato negli anni precedenti (Figura 1.3).

**Figura 1.3 - Fallimenti delle imprese - Provincia di Terni - 1° semestre 2013 / 1° semestre 2016 (valori assoluti)**



Fonte: Camera di commercio di Terni - Registro imprese

## 1.2 - Risultati delle imprese sui mercati esteri

In base ai dati Istat, tra il 1° semestre 2015 e il 1° semestre 2016 il valore delle importazioni delle imprese ternane è diminuito del 17,3 per cento. Nello stesso periodo, le esportazioni hanno registrato un incremento dell'1,5 per cento (Tavola 1.3).

**Tavola 1.3 - Importazioni e esportazioni per settore di attività - Provincia di Terni - 1° semestre 2016 (a)** (valori assoluti e variazioni percentuali rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

SETTORI DI ATTIVITA'	Importazioni		Esportazioni	
	Valori assoluti (in euro)	Variazione % su 1° semestre 2015	Valori assoluti (in euro)	Variazione % su 1° semestre 2015
AA-Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	2.637.967	55,5	7.745.337	59,4
BB-Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	11.199.288	-11,1	475.969	-55,6
CA-Prodotti alimentari, bevande e tabacco	14.021.921	-13,0	23.759.628	-2,9
CB-Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	7.576.624	55,0	60.666.006	9,8
CC-Legno e prodotti in legno; carta e stampa	7.499.574	3,3	238.475	-34,0
CD-Coke e prodotti petroliferi raffinati	715.436	+++	-	-100,0
CE-Sostanze e prodotti chimici	34.937.622	13,1	36.383.603	5,6
CF-Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	1.535.010	-22,9	386.964	-35,4
CG-Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	18.676.919	-6,6	71.589.669	34,9
CH-Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	193.816.907	-35,6	293.974.152	-7,2
CI-Computer, apparecchi elettronici e ottici	4.180.409	31,2	2.606.004	83,0
CJ-Apparecchi elettrici	7.398.494	20,3	803.823	-55,9
CK-Macchinari ed apparecchi n.c.a.	55.126.219	-5,1	26.776.160	-19,9
CL-Mezzi di trasporto	13.673.918	79,5	5.383.422	0,3
CM-Prodotti delle altre attività manifatturiere	4.385.051	14,6	13.280.305	460,0
EE-Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	32.583.944	58,2	779.934	-0,4
JA-Prodotti dell'editoria e audiovisivi; prodotti delle attività radiotelevisive	111.151	250,7	883.910	7,7
RR-Prodotti delle attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	480	-88,5	6.600	-98,5
VV-Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	9.670	-80,6	35.568	-61,0
<b>Totale</b>	<b>410.086.604</b>	<b>-17,3</b>	<b>545.775.529</b>	<b>1,5</b>

Fonte: Istat, Statistiche sul commercio estero

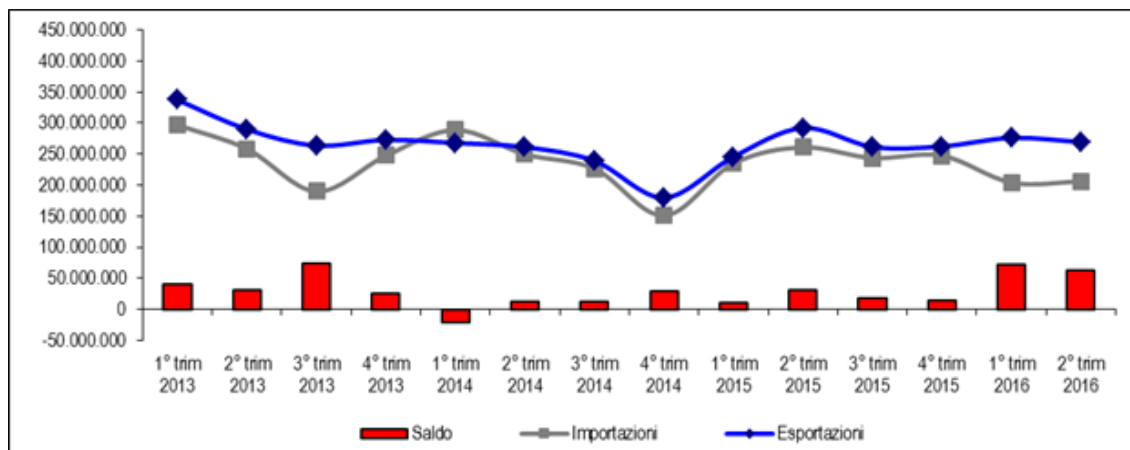
(+++) Variazione percentuale superiore al 999,9 per cento

(a) Dati provvisori.

Tra le categorie che incidono maggiormente in termini di valore, sono in flessione le importazioni e le esportazioni dei metalli di base e prodotti in metallo (rispettivamente, -35,6 per cento e -7,2 per cento) e di quelle dei macchinari e altri apparecchi (-5,1 e -19,9 per cento). Per quanto riguarda, invece, la lavorazione della gomma e delle materie plastiche – altro settore che ha un'elevata incidenza, in termini di valore, negli scambi con l'estero del territorio provinciale – il primo semestre 2016 è caratterizzato da una flessione delle importazioni (-6,6 per cento) e da una crescita delle esportazioni (+34,9 per cento). Risultano in espansione gli scambi con l'estero delle sostanze e prodotti chimici, del tessile-abbigliamento e dell'agricoltura.

Nel 1° semestre del 2016 il saldo degli scambi con l'estero è positivo per una cifra pari a quasi 136 milioni di euro. Il valore è oltre tre volte superiore a quello dello stesso periodo del 2015 e riporta l'attivo della bilancia commerciale con l'estero ai livelli di tre anni prima (Figura 1.4).

Figura 1.4 - Importazioni, esportazioni e saldo della bilancia commerciale - Provincia di Terni - 2° trimestre 2010 / 2° trimestre 2016 (a) (valori in euro)



Fonte: Istat, Statistiche del commercio estero



## 2. Lo stato dell'occupazione

### 2.1 - L'offerta di lavoro

Secondo la rilevazione Istat sulle forze di lavoro, nel primo semestre 2016 il numero di occupati residenti nella provincia di Terni è pari a 86 mila unità, in diminuzione del 2,5 per cento rispetto al primo semestre 2015, mentre il numero di persone in cerca di occupazione ammonta a 10 mila unità, il 14,1 per cento in meno rispetto allo stesso periodo del 2015 (Tavola 2.1). La riduzione sia degli occupati che delle persone in cerca di lavoro riguarda persone di entrambi i sessi. Gli individui che non lavorano e non cercano lavoro sono 106 mila, in aumento del 3,1 per cento rispetto al 2015.

**Tavola 2.1 - Popolazione di 15 anni e oltre per sesso e condizione - Provincia di Terni - Primo semestre 2016 (a)** (valori in migliaia)

CONDIZIONE	Maschi		Femmine		Totale	
	Numero	Variazione % rispetto al 1° semestre 2015	Numero	Variazione % rispetto al 1° semestre 2015	Numero	Variazione % rispetto al 1° semestre 2015
FORZE DI LAVORO	54	-4,3	42	-3,3	96	-3,8
Occupati	49	-2,8	37	-2,0	86	-2,5
In cerca di occupazione	5	-17,2	5	-11,1	10	-14,1
NON FORZE DI LAVORO	41	5,4	64	1,7	106	3,1
<b>Totale</b>	<b>95</b>	<b>-0,3</b>	<b>107</b>	<b>-0,3</b>	<b>202</b>	<b>-0,3</b>

Fonte: Istat, rilevazione sulle forze di lavoro

(a) Per effetto degli arrotondamenti, le somme e le differenze possono dare risultati diversi rispetto ai valori riportati.

Tra il primo semestre del 2015 e quello del 2016 il numero di occupati è diminuito sia tra i lavoratori dipendenti (-2,3 per cento) che tra gli autonomi (-2,9 per cento); la riduzione dell'occupazione interessa in termini relativi soprattutto il comparto delle costruzioni (-15,6 per cento in totale; -33,0 per cento tra gli autonomi) e quello di commercio, alberghi e ristorazione (-6,6 per cento; -8,6 per cento tra i dipendenti). In controtendenza l'agricoltura che presenta un sostanziale raddoppiamento degli occupati (quasi il 100 per cento), dovuto soprattutto all'esiguità dei valori assoluti. Nelle altre attività dei servizi l'occupazione segna una ripresa grazie, soprattutto, all'incremento di quella indipendente (Tavola 2.2).

**Tavola 2.2 - Occupati per condizione e settore di attività - Provincia di Terni - Primo semestre 2016 (a)** (valori in migliaia)

SETTORI DI ATTIVITA'	Dipendenti		Indipendenti		Totale	
	Numero	Variazione % rispetto al primo semestre 2015	Numero	Variazione % rispetto al primo semestre 2015	Numero	Variazione % rispetto al primo semestre 2015
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	2	178,0	1	12,5	2	96,3
INDUSTRIA	18	0,1	5	-28,5	23	-8,1
Industria in senso stretto	12	0,5	2	-20,7	14	-3,2
Costruzioni	5	-0,8	3	-33,0	8	-15,6
SERVIZI	42	-5,5	19	6,7	61	-2,0
Commercio, alberghi e ristoranti (G,I)	8	-8,6	9	-4,5	17	-6,6
Altre attività dei servizi (J-U)	34	-4,7	11	18,0	44	-0,1
<b>Totale</b>	<b>61</b>	<b>-2,3</b>	<b>25</b>	<b>-2,9</b>	<b>86</b>	<b>-2,5</b>

Fonte: Istat, rilevazione sulle forze di lavoro

(a) Per effetto degli arrotondamenti, le somme e le differenze possono dare risultati diversi rispetto ai valori riportati.

Nel primo semestre 2016 il tasso di occupazione della popolazione in età di lavoro (tra 15 e 64 anni) è pari al 58,9 per cento ed è diminuito di 1,6 punti percentuali rispetto al primo semestre 2015. La flessione risulta più ampia tra gli uomini che tra le donne (Tavola 2.3). Il tasso di disoccupazione è pari al 10,5 per cento, contro l'11,7 del 2015.

**Tavola 2.3 - Tasso di Occupazione e di disoccupazione della popolazione residente - Provincia di Terni - Primo semestre 2015-2016 (valori percentuali)**

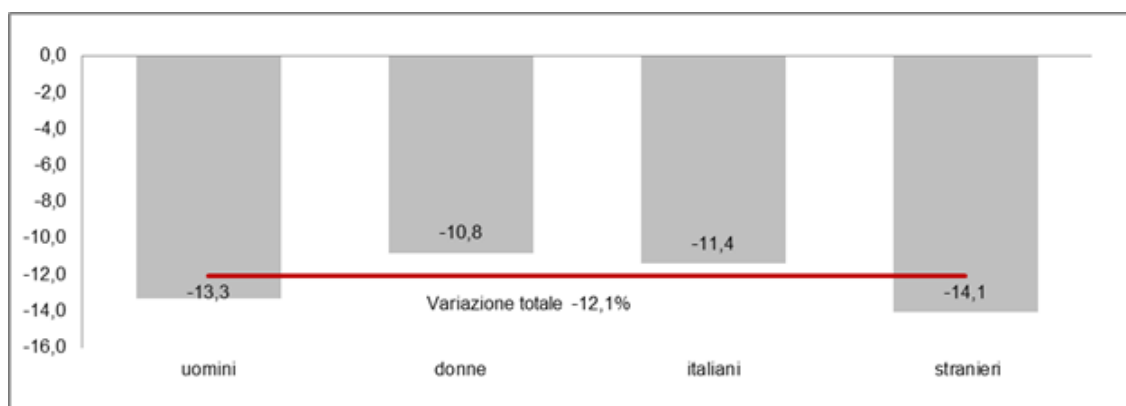
SESSO	Tasso di occupazione (15-64 anni)			Tasso di disoccupazione (15-74 anni)		
	1° semestre 2015	1° semestre 2016	Diff. 2016-2015	1° semestre 2015	1° semestre 2016	Diff. 2016-2015
Maschi	71,2	68,6	-2,6	10,1	8,7	-1,4
Femmine	50,3	49,6	-0,7	13,8	12,7	-1,1
<b>Totale</b>	<b>60,5</b>	<b>58,9</b>	<b>-1,6</b>	<b>11,7</b>	<b>10,5</b>	<b>-1,2</b>

Fonte: Istat, rilevazione sulle forze di lavoro

## 2.2 - I flussi degli avviamenti al lavoro

Per quanto concerne gli avviamenti al lavoro, nel primo semestre del 2016 le persone assunte dalle aziende operanti nel territorio della provincia di Terni sono complessivamente 10.251; un valore inferiore del 12,1 per cento rispetto a quanto rilevato nello stesso periodo del 2015 (Figura 2.1). La flessione riguarda in modo più significativo gli uomini (-13,3 per cento) e i lavoratori stranieri (-14,1 per cento).

**Figura 2.1 - Persone avviate al lavoro per sesso e cittadinanza - Provincia di Terni - 1° semestre 2016 (Variazione percentuale rispetto al 1° semestre 2015)**



Fonte: Istat, Statistiche del commercio estero

Nello stesso periodo, i rapporti di lavoro attivati<sup>1</sup> sono complessivamente 15.595 (Tavola 2.4) e registrano una riduzione del 3,5 per cento rispetto al primo semestre 2015. La flessione riguarda principalmente il lavoro autonomo e parasubordinato (-33,4 per cento), mentre il numero dei rapporti di lavoro alle dipendenze rimane sostanzialmente stabile (-0,2 per cento).

<sup>1</sup> Il valore complessivo delle assunzioni si riferisce all'insieme degli atti amministrativi comunicati dalle aziende; nel caso di rapporti di lavoro di breve periodo lo stesso soggetto può essere assunto anche più volte, sia dalla stessa azienda che da aziende diverse. Il dato complessivo dei rapporti di lavoro attivati (assunzioni) è quindi maggiore rispetto al numero dei soggetti assunti (con una o più assunzioni).

**Tavola 2.4 - Avviamenti al lavoro per tipo di contratto, cittadinanza e Centro per l'impiego - Provincia di Terni - 1° semestre 2016** (Valori assoluti e variazione percentuale) (a)

SETTORI DI ATTIVITA'/ CENTRI PER L'IMPIEGO	1° semestre 2016	1° semestre 2015	Variazione %
<b>Lavoro dipendente</b>	<b>14.536</b>	<b>14.572</b>	<b>-0,2</b>
Tempo indeterminato	1.674	2.971	-43,7
Tempo determinato	6.929	8.627	-19,7
Apprendistato	510	441	15,6
Contratto interinale	3.913	801	388,5
Lavoro intermittente	590	798	-26,1
Lavoro domestico	919	932	-1,4
Altre tipologie	1	2	-50,0
<b>Lavoro autonomo-parasubordinato</b>	<b>1.059</b>	<b>1.591</b>	<b>-33,4</b>
<i>Di cui lavoro a progetto o co.co.co.</i>	<i>748</i>	<i>978</i>	<i>-23,5</i>
<b>Orvieto</b>	<b>2.944</b>	<b>4.057</b>	<b>-27,4</b>
Lavoro dipendente	2.879	3.829	-24,8
Lavoro autonomo-parasubordinato	65	228	-71,5
<i>Di cui cittadini stranieri</i>	<i>594</i>	<i>700</i>	<i>-15,1</i>
<b>Terni</b>	<b>12.651</b>	<b>12.106</b>	<b>4,5</b>
Lavoro dipendente	11.657	10.743	8,5
Lavoro autonomo-parasubordinato	994	1.363	-27,1
<i>Di cui cittadini stranieri</i>	<i>2.378</i>	<i>2.588</i>	<i>-8,1</i>
<b>TOTALE</b>	<b>15.595</b>	<b>16.163</b>	<b>-3,5</b>
<i>Di cui cittadini stranieri</i>	<i>2.972</i>	<i>3.288</i>	<i>-9,6</i>

Fonte: Regione Umbria - U.O.T. Servizi per l'impiego e servizi alle imprese per l'occupazione. Funzioni di cui alla Legge 68/99

(a) Rispetto ai dati precedentemente pubblicati, i valori sono stati aggiornati con comunicazioni amministrative succes-

Rispetto allo stesso periodo del 2015, gli avviamenti che concernono rapporti di lavoro di tipo subordinato sono caratterizzati da una significativa riduzione delle assunzioni a tempo indeterminato (-43,7 per cento); tale flessione è legata alla riduzione, dal 1 gennaio 2016, degli incentivi associati a questo tipo di contratto. Diminuisce anche il numero delle assunzioni attivate con un contratto a tempo determinato (-19,7 per cento). Aumenta, invece, in modo consistente il ricorso al lavoro interinale. In questo caso l'incremento è legato all'alto numero, registrato nel primo semestre 2016, di rapporti di lavoro attivati per periodi brevi e ripetuti con elevata frequenza. A causa della presenza di questa modalità di attivazione dei rapporti di lavoro, il numero complessivo delle assunzioni registra una flessione più contenuta rispetto a quella delle persone assunte. È da notare inoltre che, al netto dei contratti interinali, la riduzione degli avviamenti al lavoro di tipo subordinato è più ampia di quella effettiva e pari al 22,9 per cento.

Per quanto riguarda le altre forme contrattuali, occorre evidenziare l'incremento delle assunzioni con il contratto di apprendistato (15,6 per cento) e la riduzione dei rapporti attivati con un contratto a progetto (-23,5 per cento).

A livello territoriale<sup>2</sup>, la diminuzione del numero degli avviamenti interessa unicamente le aziende dell'orvietano (-27,4 per cento) mentre nel territorio ternano si rileva una moderata crescita (4,5 per cento).

Per i lavoratori stranieri, la contrazione dei rapporti di lavoro avviati nel primo semestre 2016 (-9,6 per cento) è maggiore rispetto a quella dei lavoratori italiani. Essa si verifica in ambedue i territori, anche se è più marcata nell'orvietano (-15,1 per cento).

A livello settoriale (Tavola 2.5) la riduzione del numero delle assunzioni interessa soprattutto i settori delle costruzioni (-30,4 per cento), del commercio (-20,4 per cento) e della sanità (-23,2 per cento). Nel settore dell'istruzione l'elevata riduzione del numero delle assunzioni (-56,1 per cento), è legata alle dinamiche di assegnazione delle supplenze scolastiche.

Per quanto riguarda l'industria manifatturiera, il forte incremento degli avviamenti è dovuto all'attivazione dei rapporti di lavoro molto brevi e ripetuti frequentemente nel tempo segnalati in precedenza.

<sup>2</sup> Per la definizione dei comuni che afferiscono ai Centri per l'impiego si veda la guida alla lettura.



**Tavola 2.5 - Avviamenti al lavoro per settore di attività economica - Provincia di Terni - 1° semestre 2016**  
(Valori assoluti e variazioni percentuali) (a)

SETTORI DI ATTIVITA'/ CENTRI PER L'IMPIEGO	1° semestre 2016	1° semestre 2015	Variazione %
Agricoltura	1.846	1.833	0,7
Industria in senso stretto	4.148	1.961	111,5
Costruzioni	732	1.051	-30,4
Commercio, alberghi e ristorazione	2.270	2.852	-20,4
Servizi alle famiglie (assistenza, baby sitter,...)	896	922	-2,8
Sanità	872	1.136	-23,2
Istruzione	1.182	2.693	-56,1
Altri Servizi e non classificati	3.649	3.715	-1,8
<b>Totale</b>	<b>15.595</b>	<b>16.163</b>	<b>-3,5</b>

Fonte: Regione Umbria - U.O.T. Servizi per l'impiego e servizi alle imprese per l'occupazione. Funzioni di cui alla Legge 68/99

(a) I dati relativi al primo semestre 2015 potrebbero differire a quelli precedentemente pubblicati, in quanto gli stessi sono stati aggiornati tenendo conto delle comunicazioni amministrative pervenute successivamente alla loro pubblica-

Diminuisce il numero delle trasformazioni del rapporto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato (Tavola 2.6). I rapporti trasformati nel primo semestre del 2016 sono 280, a fronte di 603 nello stesso periodo del 2015 (-53,6 per cento). Si riducono anche le trasformazioni a tempo indeterminato di contratti di apprendistato (22 rapporti di lavoro trasformati nei primi sei mesi del 2016 a fronte di 73 dell'anno precedente).

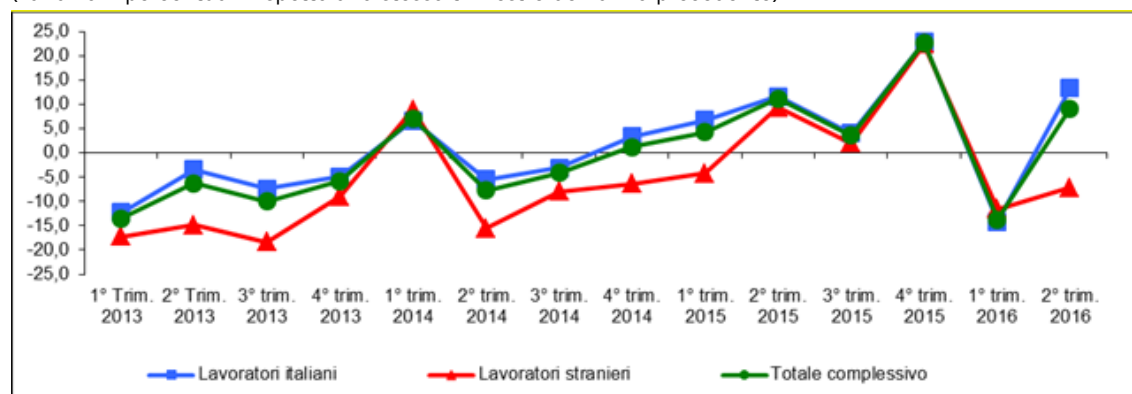
**Tavola 2.6 - Trasformazioni del rapporto di lavoro per tipo di contratto - Provincia di Terni - 1° semestre 2016**  
(Valori assoluti e variazioni percentuali)

TIPO DI CONTRATTO	1° semestre 2016	1° semestre 2015	Variazione %
Da tempo determinato a tempo indeterminato	280	603	-53,6
Da apprendistato o inserimento a tempo indeterminato	22	73	-69,9
<b>Totale</b>	<b>302</b>	<b>676</b>	<b>-55,3</b>

Fonte: Regione Umbria - U.O.T. Servizi per l'impiego e servizi alle imprese per l'occupazione. Funzioni di cui alla Legge 68/99

Nel primo trimestre del 2016, il tasso di variazione tendenziale degli avviamenti al lavoro ha registrato valori negativi interrompendo un andamento in crescita che proseguiva dalla seconda metà del 2015 (Figura 2.2). Nel secondo trimestre la crescita tendenziale è ripresa per i lavoratori italiani, ma non per quelli stranieri.

**Figura 2.2 - Avviamenti al lavoro per cittadinanza - Provincia di Terni - 1° trimestre 2013 - 2° trimestre 2016**  
(variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)



Fonte: Regione Umbria - U.O.T. Servizi per l'impiego e servizi alle imprese per l'occupazione. Funzioni di cui alla Legge 68/99

Al 30 giugno 2016 le persone in cerca di occupazione iscritte ai Centri per l'impiego della provincia di Terni sono complessivamente 15.827, in crescita dello 0,7 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (Tavola 2.7). La crescita è più accentuata per gli iscritti stranieri (13,1 per cento) e per le persone con 40 anni e oltre (3,4 per cento); a livello territoriale gli iscritti nel Centro per l'impiego di Orvieto sono aumentati in misura maggiore (2,1 per cento) rispetto a quelli di Terni (0,5 per cento).

**Tavola 2.7 - Disoccupati iscritti distinti per Centro per l'impiego e nazionalità - Provincia di Terni - 30 giugno 2016 e 2015** (Valori assoluti e variazioni percentuali)

CPI, NAZIONALITA', ETA'	30 giugno 2016	30 giugno 2015	Variazione %
<b>Orvieto</b>	<b>2.257</b>	<b>2.211</b>	<b>2,1</b>
Di cui stranieri	398	361	10,2
Di cui 40 anni e oltre	1.313	1.239	6,0
<b>Terni</b>	<b>13.570</b>	<b>13.505</b>	<b>0,5</b>
Di cui stranieri	2.695	2.374	13,5
Di cui 40 anni e oltre	7.050	6.850	2,9
<b>Totale</b>	<b>15.827</b>	<b>15.716</b>	<b>0,7</b>
Di cui stranieri	3.093	2.735	13,1
Di cui 40 anni e oltre	8.363	8.089	3,4

Fonte: Regione Umbria - U.O.T. Servizi per l'impiego e servizi alle imprese per l'occupazione. Funzioni di cui alla Legge 68/99

## 2.3 - Gli ammortizzatori Inps

Nel primo semestre 2016 il numero di ore autorizzate di cassa integrazione guadagni è pari a oltre 730 mila ed è diminuito del 50,7 per cento rispetto allo stesso periodo del 2015 (Tavola 2.8). La riduzione è dovuta alla forte contrazione degli interventi autorizzativi di cassa in deroga (-89,6 per cento) e alla variazione anch'essa negativa di quelli straordinari (-45,1 per cento). Le ore pagate ammontano a 348 mila e mostrano una diminuzione tendenziale del 68,0 per cento. Anche in questo caso la diminuzione è maggiore nella cassa in deroga (-88,3 per cento) mentre per quelle ordinaria e straordinaria si registra una flessione più contenuta, pari rispettivamente, al -39,7 e al -63,2 per cento.

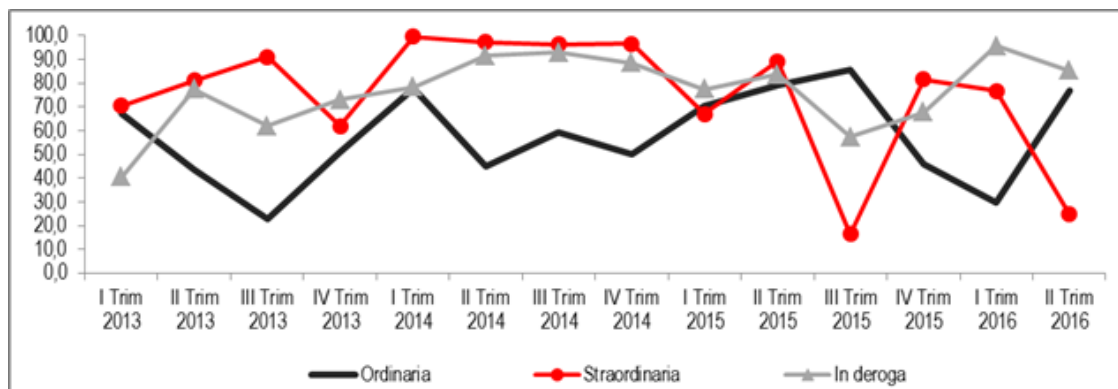
**Tavola 2.8 - Ore richieste, autorizzate e pagate di cassa integrazione guadagni per tipo d'intervento - Provincia di Terni - 1° semestre 2016** (valori assoluti e variazioni percentuali sull'anno precedente)

TIPO DI INTERVENTO	Valori assoluti			Variazioni % su 1° sem. 2015		
	Ore richieste	Ore autorizzate	Ore pagate	Ore richieste	Ore autorizzate	Ore pagate
Ordinaria	470.934	415.950	160.181	1,4	-8,5	-39,7
Straordinaria	285.302	256.098	134.798	-38,8	-45,1	-63,2
In deroga	61.467	58.480	53.802	-89,1	-89,6	-88,3
<b>Totale</b>	<b>817.703</b>	<b>730.528</b>	<b>348.781</b>	<b>-45,2</b>	<b>-50,7</b>	<b>-68,0</b>

Fonte: Inps

Nel primo semestre 2016, le ore pagate rappresentano il 47,7 per cento di quelle autorizzate. La proporzione è più elevata per la cassa in deroga (92,0 per cento) mentre assume valori più contenuti per la cassa ordinaria (38,5 per cento) per quella straordinaria (52,6 per cento). Dal 2013 la quota di ore pagate per la cassa ordinaria risulta quasi sempre inferiore rispetto a quella degli altri tipi di intervento mentre è più stabile quella relativa agli interventi in deroga, a conferma della importanza di questa misura di utilizzo degli ammortizzatori sociali a vantaggio delle imprese di minore dimensione che costituiscono il tipo di struttura produttiva più diffusa nella provincia (Figura 2.3).

**Figura 2.3 - Ore pagate di cassa integrazione guadagni per tipo di intervento - Provincia di Terni - 1° trimestre 2013 - 2° trimestre 2016 (per 100 ore autorizzate)**



Fonte: Inps

## 2.4 – Il lavoro irregolare

Nel primo semestre 2016, la Direzione territoriale del lavoro di Terni ha rilevato 476 casi di lavoro irregolare di cui il 9,5% riferiti a situazioni di sommerso. La percentuale più elevata di casi di lavoro nero si riscontra nel settore agricolo e nell'industria; il fenomeno si manifesta in modo più contenuto nei servizi (Tavola 2.9).

**Tavola 2.9 - Lavoratori irregolari per tipo d'irregolarità accertata e settore di attività - Provincia di Terni - 1° semestre 2016**

SETTORI DI ATTIVITA'	Valori assoluti			Composizioni percentuali		
	Lavoro sommerso	Altro tipo di Irregolarità (orario, qualifica, sicurezza, ecc.)	Totale	Lavoro sommerso	Altro tipo di Irregolarità (orario, qualifica, sicurezza, ecc.)	Totale
Agricoltura	1	1	2	50,0	50,0	100,0
Industria (esclusa edilizia)	4	5	9	44,4	55,6	100,0
Edilizia	5	23	28	17,9	82,1	100,0
Terziario	35	402	437	8,0	92,0	100,0
<b>Totale</b>	<b>45</b>	<b>431</b>	<b>476</b>	<b>9,5</b>	<b>90,5</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Direzione territoriale del lavoro di Terni



### 3. L'andamento del credito

#### 3.1 - La dinamica dei prestiti bancari

Nel primo semestre del 2016 il mercato creditizio nella provincia di Terni conferma i segnali di ripresa che sono cominciati a emergere nei trimestri precedenti (Tavola 3.1).

Il tasso di variazione su base annua dei prestiti alla clientela residente, al lordo delle sofferenze e corretti per tenere conto dell'effetto contabile delle cartolarizzazioni, è passato da +0,7 per cento a dicembre 2015 a +1,1 a giugno 2016. Nel giugno 2015 la variazione era risultata negativa e pari a -0,7 per cento.

**Tavola 3.1 - Prestiti bancari per settore istituzionale - Provincia di Terni - dicembre 2014 - dicembre 2015 (a)**

PERIODO	Settore privato (b)								Totale
	Amministrazioni pubbliche	Imprese						Famiglie consumatrici	
		Totale	Società finanziarie e assicurative	Piccole (c)					
				Totale	Medio-grandi	Totale	Di cui: Famiglie produttrici (d)		
VARIAZIONI % RISPETTO ALLO STESSO MESE DELL'ANNO PRECEDENTE									
Giu. 2015	3,1	-0,9	10,9	-1,1	-0,3	-3,5	-2,6	-0,6	-0,7
Set. 2015	-5,2	0,6	4,8	0,1	1,1	-2,8	-3,1	1,3	0,3
Dic. 2015	2,9	0,5	-23,2	0,0	2,5	-6,9	-10,9	1,7	0,7
Mar. 2016	0,8	1,4	-45,8	0,9	4,0	-7,4	-10,7	2,5	1,3
Giu. 2016	-2,5	1,3	-61,6	1,1	2,3	-2,3	-1,4	2,1	1,1
CONSISTENZA DI FINE PERIODO (MILIONI DI EURO)									
Giu. 2016	251	4.385	5	2.574	1.942	632	335	1.782	4.636

Fonte: Banca d'Italia, Segnalazioni di vigilanza

(a) I dati includono i pronti contro termine e le sofferenze - (b) Il settore privato include anche le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e le unità non classificabili o non classificate - (c) Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, società di fatto e imprese individuali con meno di 20 addetti - (d) Società semplici, società di fatto e imprese individuali fino a 5 addetti.

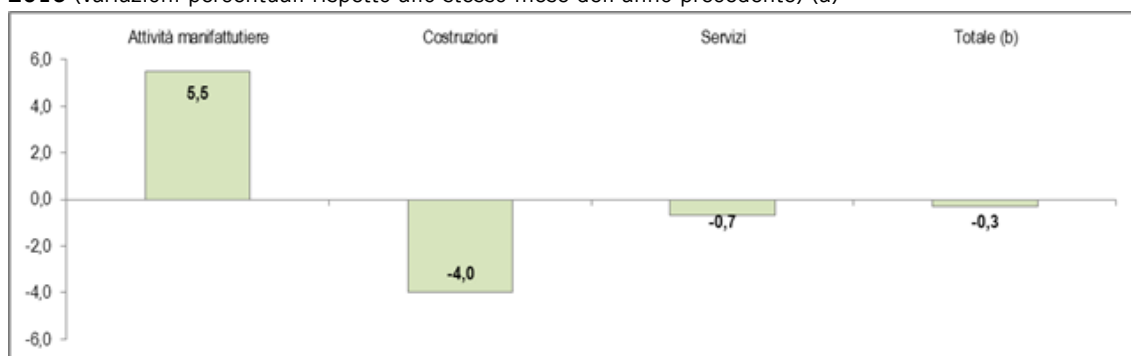
A giugno 2016 i prestiti bancari al settore produttivo privato sono cresciuti dell'1,1 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (-1,1 per cento a giugno 2015).

Le imprese di minore dimensione (meno di 20 addetti) hanno fatto registrare un andamento negativo (-2,3 per cento) compensato da quello di segno opposto delle unità produttive maggiori.

A giugno 2016 i prestiti bancari alle famiglie consumatrici residenti sono cresciuti del 2,1 per cento su base annua a conferma di una tendenza positiva riscontrata negli ultimi quattro trimestri.

Se si considerano, insieme con quelli bancari anche i prestiti erogati dalle società finanziarie (Figura 3.1), la dinamica dei crediti alle imprese risulta negativa (-0,3 per cento); la flessione è determinata principalmente dal settore delle costruzioni (-4,0 per cento), ma riguarda anche i servizi; i prestiti sono, invece, in crescita nel comparto manifatturiero (+5,5 per cento).

**Figura 3.1 - Prestiti di banche e società finanziarie per settore di attività economica - Provincia di Terni - giugno 2016** (variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente) (a)



Fonte: Banca d'Italia, Segnalazioni di vigilanza - (a) Dati riferiti alle segnalazioni di banche, società finanziarie e società veicolo di operazioni di cartolarizzazione sui finanziamenti a società non finanziarie e famiglie produttrici. I dati, che includono le sofferenze e i finanziamenti a procedura concorsuale, potrebbero differire rispetto a quelli precedentemente pubblicati a seguito dell'aggiornamento dell'anagrafe dei soggetti censiti nella Centrale dei rischi - (b) Il totale include anche i settori primario, estrattivo e di fornitura energia elettrica, acqua e gas.

Per quanto concerne il risparmio, a giugno 2016 la crescita dei depositi è stata dell'1,1 per cento, in attenuazione rispetto al +3,7 di giugno 2015 (Tavola 3.2). Data la loro scarsa remunerazione combinata a una minore utilizzabilità della liquidità raccolta, la crescita non ha riguardato i depositi a risparmio che sono diminuiti dell'1,3 per cento. Il valore complessivo ai prezzi di mercato dei titoli in custodia nel portafoglio delle famiglie si è ulteriormente ridotto (-6,3 per cento), soprattutto nella componente delle obbligazioni bancarie (-21,1 per cento), a causa della diminuzione del valore ai prezzi di mercato di questi titoli.

**Tavola 3.2 - Raccolta bancaria per tipo - Provincia di Terni - giugno 2015 - giugno 2016 (a)**

PERIODI	Depositi		Titoli a custodia (c)		
	Totale	di cui: depositi a risparmio (b)	Totale	di cui: obbligazioni di banche italiane	di cui: titoli di stato italiani
VARIAZIONI % RISPETTO ALLO STESSO MESE DELL'ANNO PRECEDENTE					
Giu. 2015	3,7	-2,8	-4,8	-31,0	-21,6
Set. 2015	2,0	-1,6	-6,3	-28,5	-17,2
Dic. 2015	2,1	-0,9	-5,3	-25,5	-16,9
Mar. 2016	1,8	-1,0	-8,6	-23,2	-12,3
Giu. 2016	1,1	-1,3	-6,3	-21,1	-2,7
CONSISTENZA DI FINE PERIODO (MILIONI DI EURO)					
Giu. 2016	3.697	1.712	1.775	342	412

Fonte: Banca d'Italia, Segnalazioni di vigilanza - (a) Depositi e titoli a custodia costituiscono le principali componenti del risparmio finanziario; le variazioni sono corrette per tenere conto delle riclassificazioni - (b) Depositi con durata prestabilita o rimborsabili con preavviso - (c) Titoli a custodia semplice e amministrata valutati al fair value. I dati sono tratti dalle informazioni sui titoli di terzi in deposito.

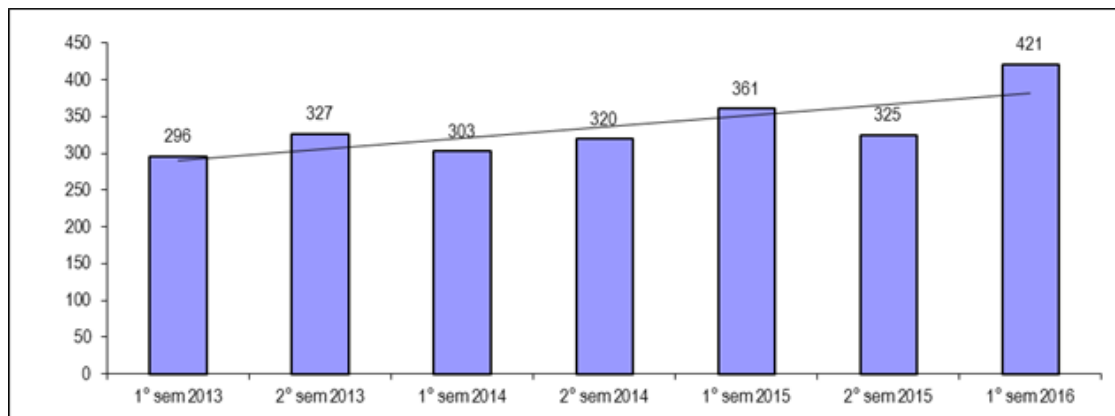
### 3.2 – La qualità del credito

La qualità del credito è in via di miglioramento (Tavola 3.3): a giugno 2016 il flusso di nuove posizioni in sofferenza, in rapporto ai prestiti vivi in essere all'inizio del periodo (tasso di decadimento), è pari a 3,0 per cento contro il 4,2 per cento di giugno 2015. La qualità del credito alle famiglie è rimasta stazionaria mentre il tasso d'ingresso a sofferenza dei prestiti al settore produttivo si è ridotto dal 5,8 per cento di giugno 2015 al 3,9 per cento di giugno 2016; esso risulta più elevato per il comparto delle costruzioni (6,9 per cento) e per le unità produttive più piccole (6,2 per cento).

### 3.3 - Le cessioni del quinto

La ripresa della domanda di prestiti da parte delle famiglie è testimoniata anche dall'andamento del numero di cessioni del quinto sui trattamenti pensionistici erogate dall'Inps che nel primo semestre 2016 è pari a 421 unità. Tale valore risulta in crescita rispetto alla media degli ultimi trimestri (Figura 3.2).

**Figura 3.1 - Cessioni del quinto erogate dall'Inps - Provincia di Terni - 1° semestre 2011 - 2° semestre 2015** (valori assoluti)



Fonte: Inps

### 3.4 - I protesti

Nel corso del primo semestre 2016 il numero dei protesti iscritti al registro della Camera di commercio di Terni ammonta a 1.200 ed è diminuito del 18,4 per cento rispetto allo stesso periodo del 2015. Nello stesso arco temporale si è registrata una flessione dell'importo totale dei protesti superiore in termini relativi (-26,8 per cento), determinando di conseguenza una riduzione degli importi medi che passano da 1.353 a 1.215 euro (Tavola 3.4). Nel comune capoluogo si osserva una riduzione più accentuata rispetto al resto della provincia.

**Tavola 3.4 - Numero e importo dei protesti - Provincia di Terni - 1° semestre 2016 e 2015** (valori assoluti e variazioni percentuali rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

INDICATORI	1° semestre 2016	1° semestre 2015	Variazione % 1° sem. 2016 / 1° sem. 2015
Numero	1.200	1.471	-18,4
di cui capoluogo	714	965	-26,0
Importo (in euro)	1.457.386,1	1.989.777,3	-26,8
di cui capoluogo	783.279,7	1.235.579,1	-36,6
Importo medio (in euro)	1.214,5	1.352,7	-10,2
di cui capoluogo	1.097,0	1.280,4	-14,3

Fonte: Camera di commercio di Terni

## 4 - Il turismo



Nel corso del periodo gennaio-agosto 2016, secondo i dati che la Regione Umbria raccoglie nell'ambito della rilevazione Istat<sup>3</sup> (vedi guida alla lettura), gli arrivi e le presenze nelle strutture ricettive della provincia sono cresciuti, rispettivamente, del 3,2 per cento e del 4,3 per cento rispetto allo stesso periodo del 2015. La crescita della domanda turistica è dovuta alla ripresa del movimento degli italiani che ha visto aumentare gli arrivi del 9,1 per cento e le presenze del 9,7 per cento. Per contro, si interrompe la crescita di arrivi e presenze straniere che negli ultimi anni aveva sostenuto il movimento nelle strutture ricettive della provincia. L'incremento del movimento nazionale interessa soprattutto i territori Amerino e Orvietano<sup>4</sup> (Tavola 4.1).

**Tavola 4.1 - Arrivi e presenze nelle strutture ricettive per nazionalità dei clienti e circoscrizione turistica - Provincia di Terni - gennaio-agosto 2016** (valori assoluti e variazioni percentuali rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

CIRCOSCRIZIONI TURISTICHE	Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
1° SEMESTRE 2016						
Amelia	17.748	33.948	6.665	21.851	24.413	55.799
Orvieto	74.151	140.800	66.600	151.034	140.751	291.834
Terni	91.977	216.279	15.575	52.822	107.552	269.101
<b>Totale</b>	<b>183.876</b>	<b>391.027</b>	<b>88.840</b>	<b>225.707</b>	<b>272.716</b>	<b>616.734</b>
VARIAZIONI % SU 1° SEMESTRE 2015						
Amelia	19,7	21,0	-28,3	-11,3	1,2	5,9
Orvieto	14,1	15,3	-6,2	-2,2	3,5	5,5
Terni	3,6	4,9	1,9	-5,4	3,3	2,7
<b>Totale</b>	<b>9,1</b>	<b>9,7</b>	<b>-7,0</b>	<b>-3,9</b>	<b>3,2</b>	<b>4,3</b>

Fonte: Regione Umbria

<sup>3</sup> I dati diffusi dalla regione Umbria sono provvisori rispetto alla validazione finale effettuata dall'Istat.

<sup>4</sup> Per la definizione dei comuni che afferiscono alle circoscrizioni turistiche si veda la guida alla lettura.



## Glossario e guida alla lettura

L'**impresa attiva** è l'unità giuridico-economica che esercita l'attività produttiva ed è iscritta al Registro delle Imprese della Camera di commercio. Un'impresa per essere considerata attiva non deve risultare inattiva o cessata oppure sospesa o liquidata o, ancora, fallita o con procedure concorsuali aperte.

Si definisce **impresa registrata** l'unità presente in archivio e non cessata, indipendentemente dallo stato di attività assunto (attiva, inattiva, sospesa, in liquidazione, fallita).

Gli **ambiti territoriali** sono quelli determinati dalla Regione Umbria per la definizione degli ambiti sociali di zona. La suddivisione è la seguente:

**Ambito di Orvieto:** Allerona, Baschi, Castel Giorgio, Castel Viscardo, Fabro, Ficulle, Montecchio, Montegabbione, Monteleone d'Orvieto, Orvieto, Parrano, Porano.

**Ambito di Terni:** Acquasparta, Arrone, Ferentillo, Montefranco, Polino, San Gemini, Stroncone, Terni.

**Ambito di Narni-Amelia:** Alviano, Amelia, Attigliano, Avigliano Umbro, Calvi dell'Umbria, Giove, Guardea, Lugnano in Teverina, Montecastrilli, Narni, Otricoli, Penna in Teverina.

Le rilevazioni statistiche sugli **scambi commerciali con l'estero** hanno carattere totale e sono eseguite dall'Istat su dati desunti dagli elenchi riepilogativi dei movimenti presentati direttamente dagli operatori economici agli uffici doganali territorialmente competenti. Tali elenchi sono differenti per le operazioni intracomunitarie (modelli Intrastat) e per quelle extra-Ue (bollette doganali o Dau - Documento amministrativo unico) e hanno valenza sia fiscale che statistica.

Ulteriori informazioni e dati relativi alle statistiche sul commercio estero possono essere consultati nel sito web dell'Istat alla pagina: <http://www.coeweb.istat.it/> e nella banca dati <http://dati.istat.it>.

Le informazioni di fonte Istat su **occupati e persone in cerca di occupazione** vengono raccolte intervistando intutte le settimane dell'anno un campione nazionale di quasi 77 mila famiglie, pari a 175 mila individui residenti in Italia, anche se temporaneamente all'estero. Sono escluse le famiglie che vivono abitualmente all'estero e i membri permanenti delle convivenze (istituti religiosi, caserme ecc.). I risultati vengono diffusi con cadenza trimestrale, fatta eccezione per il dettaglio provinciale che ha cadenza annuale.

Altre informazioni sull'organizzazione della rilevazione e la definizione degli aggregati statistici possono essere consultate nel sito web dell'Istat alla pagina: <http://www.istat.it/lavoro/lavret/forcedilavoro/> e nella banca dati <http://dati.istat.it>.

Le informazioni relative agli **avviamenti al lavoro** sono desunte dalle comunicazioni amministrative obbligatorie che le aziende sono tenute a trasmettere telematicamente ai Centri per l'impiego. Il numero degli avviamenti si riferisce al numero dei rapporti di lavoro attivati nel periodo di riferimento e non al numero delle persone avviate. Da osservare che i dati sulle persone avviate e sugli avviamenti riguardano fenomeni di flusso e non sono direttamente rapportabili al dato sugli occupati desunto dalle forze di lavoro, che si riferisce ad un aggregato di stock.

Le aree territoriali dei Centri per l'impiego (Cpi) comprendono i seguenti comuni:

**Cpi Terni:** Acquasparta, Alviano, Amelia, Arrone, Attigliano, Avigliano Umbro, Calvi dell'Umbria, Ferentillo, Giove, Guardea, Lugnano in Teverina, Montecastrilli, Montefranco, Narni, Otricoli, Penna in Teverina, Polino, San Gemini, Stroncone, Terni;

**Cpi Orvieto:** Allerona, Baschi, Castel Giorgio, Castel Viscardo, Fabro, Ficulle, Montecchio, Montegabbione, Monteleone d'Orvieto, Orvieto, Parrano, Porano, San Venanzo.



Gli **iscritti disoccupati** ai Centri per l'impiego ai sensi del D. lgs 181/00 sono persone che dichiarano la propria immediata disponibilità al lavoro. Le persone mantengono l'iscrizione anche se svolgono un'attività lavorativa e non superano un reddito annuo di 8.000 euro nel caso di lavoro dipendente o 4.800 euro per lavoro autonomo.

La **cassa integrazione** è una prestazione economica erogata dall'Inps con la funzione di integrare o sostituire la retribuzione di quei lavoratori che vengono a trovarsi nella condizione di vedersi ridurre o sospendere la domanda di prestazione di attività lavorativa da parte del datore di lavoro per motivazioni ben specifiche tutelate dalla legge. A seconda delle diverse motivazioni si hanno interventi di cassa integrazione ordinaria o straordinaria.

La cassa integrazione in deroga è un intervento di integrazione salariale a sostegno di imprese o lavoratori non destinatari della normativa sulla cassa integrazione ordinaria e straordinaria.

Le informazioni sulla cassa integrazione sono estratte dagli osservatori statistici dell'Inps, consultabili on line.

I dati relativi al **lavoro sommerso** si riferiscono all'attività di vigilanza della Direzione territoriale del Lavoro di Terni e vengono elaborati trimestralmente per il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Le informazioni relative al **credito** bancario sono raccolte dalla Banca d'Italia e si riferiscono alle operazioni effettuate dagli intermediari creditizi e finanziari con soggetti residenti, a esclusione dei rapporti interbancari. Le informazioni sono desunte dalle segnalazioni che gli intermediari creditizi e finanziari inviano alla Banca d'Italia in base alla normativa vigente.

**Prestiti:** somma dei finanziamenti erogati, delle operazioni pronti contro termine e delle sofferenze.

**Depositi:** raccolta effettuata dalle banche sotto forma di: depositi a risparmio, buoni fruttiferi, certificati di deposito, conti correnti, pronti contro termine passivi e assegni circolari.

**Sofferenze:** ammontare dell'intera esposizione, escluse le sofferenze su titoli e assimilati, nei confronti di soggetti non bancari in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili.

**Tasso di decadimento:** rapporto percentuale tra soggetti che sono entrati in sofferenza rettificata nel corso del trimestre di rilevazione e numero dei soggetti censiti in Centrale dei rischi e non considerati in sofferenza rettificata alla fine del trimestre precedente.

Le informazioni sono tratte dalle segnalazioni statistiche di vigilanza richieste dalla Banca d'Italia alle banche; esse sono reperibili nella base informativa pubblica on-line di Banca d'Italia al sito: <http://www.bancaditalia.it/statistiche/basi-dati/bds/index.html>.

**Il protesto** è un atto pubblico con cui un pubblico ufficiale attesta l'avvenuta presentazione di una cambiale o di un assegno al debitore e il rifiuto da parte dello stesso di pagare o accettare il titolo.

La raccolta dei dati su **arrivi e presenze negli esercizi ricettivi** avviene tramite modello cartaceo o per via telematica. Entro i primi cinque giorni del mese successivo a quello di riferimento, le strutture ricettive devono comunicare al Servizio Turistico della Regione territorialmente competente la situazione relativa ai flussi registrati nella propria struttura.

I dati così raccolti sono elaborati, inizialmente, dai Servizi Turistici territoriali Associati e, quindi, trasmessi al Servizio Turismo regionale che provvede alla validazione e all'espletamento delle ulteriori formalità previste dalle norme di legge. I dati vengono infine trasmessi all'Istat che è l'ente titolare della rilevazione.

Informazioni e dati sono disponibili nel sito web della Regione Umbria: <http://www.turismo.regione.umbria.it> e nella banca dati dell'Istat: <http://dati.istat.it>.

Le circoscrizioni turistiche corrispondono alle aggregazioni territoriali dei corrispondenti uffici di informazione e assistenza (lat):

**lat Amelia:** Alviano, Amelia, Attigliano, Giove, Guardea, Lugnano, Montecastrilli, Penna in Teverina;

**lat Orvieto:** Allerona, Baschi, Castel Giorgio, Castel Viscardo, Fabro, Ficulle, Montegabbione, Montecchio, Monteleone D'Orvieto, Orvieto, Parrano, Porano, San Venanzo;

**lat Terni:** Acquasparta, Arrone, Calvi dell'Umbria, Ferentillo, Montefranco, Narni, Otricoli, Polino, San Gemini, Stroncone, Terni.

